



PROTOCOLLO D'INTESA
Comune di Milano
Assessorato alle Politiche sociali
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - Milano e provincia

PREMESSO CHE:

- ✓ *la piena affermazione e la quotidiana promozione dei valori della legalità, della solidarietà e della giustizia sociale richiedono un forte impegno da parte delle Istituzioni e dei cittadini, siano essi singoli o associati liberamente;*
- ✓ *la leale collaborazione tra Istituzioni e cittadini e realtà dell'associazionismo deve essere rafforzata per essere in grado di opporsi utilmente e proficuamente alle logiche distruttive dei gruppi criminali;*
- ✓ *la prevenzione e la repressione dei fenomeni criminali devono puntare al medesimo obiettivo dell'affermazione della legge e dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte ad essa;*
- ✓ *il contrasto efficace alla criminalità organizzata e a pratiche di corruzione, illegalità e violazione delle leggi necessita di un forte impulso di carattere formativo;*
- ✓ *le esperienze di educazione alla legalità, alla solidarietà e alla partecipazione democratica vissute nelle scuole di ogni ordine e grado dimostrano di essere antidoto all'acquisizione di comportamenti illeciti e veicolo per l'affermazione di valori morali e civili di indubbia valenza;*
- ✓ *la documentazione delle dinamiche criminali, l'elaborazione di piani di intervento da parte delle amministrazioni comunali nonché la predisposizione di campagne di sensibilizzazione possono produrre risultati concreti;*
- ✓ *l'economia di tipo illecito subisce contraccolpi negativi quando la confisca dei proventi illeciti delle organizzazioni criminali è affiancata da un reale riutilizzo sociale e/o produttivo degli stessi, con ciò innescando effetti virtuosi anche in termini di immagine, provando nei fatti che il crimine è destinato ad essere punito;*

CONSIDERATO CHE:

- ✓ *il Comune di Milano si vuole dare nuovi e più adeguati strumenti sul tema della promozione della cultura della legalità democratica, del contrasto e della prevenzione delle forme di criminalità comune e organizzata;*
- ✓ *il Comune di Milano intende valorizzare la collaborazione tra Istituzioni e cittadinanza al fine di prevenire comportamenti illegali e asociali;*
- ✓ *il Comune di Milano incentiva l'analisi dei fenomeni criminali nazionali e internazionali anche al fine di conoscere la loro evoluzione ed il loro livello di incidenza nel tessuto sociale, culturale ed economico del proprio territorio e ciò anche attraverso la promozione di iniziative di animazione territoriale sui temi della legalità democratica e della cittadinanza attiva;*
- ✓ *il Comune di Milano riconosce la positività dei percorsi formativi anche scolastici incentrati sulla promozione della cultura della legalità democratica e della cittadinanza attiva;*
- ✓ *il Comune di Milano individua nella piena applicazione della legge n. 109 del 1996, come sostituita dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n.159, riguardante il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità, una delle risposte più significative alle infiltrazioni criminali nel tessuto produttivo ed economico nonché uno strumento importante in grado di distruggere il "capitale sociale" della mafia;*
- ✓ *secondo i dati forniti dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e aggiornati al 1° ottobre 2011, nel Comune di Milano sono presenti ben 188 beni immobili confiscati e ben 94 aziende confiscate, portandosi quindi al 5° posto della triste classifica nazionale;*
- ✓ *il Comune di Milano intende proporre, tramite il riutilizzo per finalità sociali e/o produttive dei beni confiscati alle mafie, modelli alternativi di sviluppo sociale ed economico nella legalità anche attraverso adeguate iniziative di informazione, sensibilizzazione, promozione di progetti d'imprenditoria sociale sul territorio comunale;*

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- ✓ *Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (di seguito Libera), nasce nel 1995 con l'intento di coinvolgere e sostenere tutti coloro i quali siano interessati alla lotta alle mafie e alla criminalità organizzata, ed è attualmente un coordinamento che riunisce oltre 1200 associazioni, gruppi, scuole e realtà di base sia a livello nazionale che internazionale;*
- ✓ *Libera intende valorizzare il proprio impegno nelle attività culturali di contrasto ai fenomeni criminali anche di tipo mafioso e ai poteri occulti con attività di prevenzione, con azioni di solidarietà, di assistenza, soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie (e ai loro familiari) e attraverso l'educazione alla legalità democratica;*
- ✓ *Libera vuole promuovere un dialogo e una collaborazione, anche in forma di servizi e iniziative comuni, con le Istituzioni e gli altri soggetti collettivi impegnati nella promozione della legalità democratica anche contro le mafie nei diversi settori di attività culturali, civili e sociali;*
- ✓ *Libera promuove una cultura dei diritti, della legalità democratica, della solidarietà e dell'ambiente, basata sui principi della Costituzione, nella valorizzazione della memoria storica e delle persone che hanno operato contro le mafie; regioni, enti locali, istituzioni nazionali ed europee, provveditorati agli studi, sovrintendenze regionali e singole scuole da anni collaborano con Libera per il perseguimento di tali obiettivi;*

- ✓ *Libera lavora per l'elaborazione di strategie di lotta nonviolenta contro il dominio criminale del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso;*
- ✓ *Libera dedica energie e risorse per l'attività di ricerca, studio e documentazione dei fenomeni criminali nazionali e internazionali, per la consulenza agli Enti locali negli ambiti di prevenzione connessi e per la progettazione di interventi volti a migliorare i livelli di vivibilità;*
- ✓ *Libera è stata la promotrice della legge n. 109 del 1996 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, con la raccolta di più di un milione di firme in tutta Italia per la sua approvazione;*
- ✓ *Libera affianca in diversi contesti del nostro paese le Amministrazioni comunali nella gestione a fini sociali dei beni confiscati alle organizzazioni mafiose ex lege n. 109 del 1996, per la cui approvazione e successiva applicazione ha speso fin da subito il suo patrimonio di competenze e risorse, valutando questo aspetto come fondamentale per l'aggressione ai patrimoni illecitamente accumulati;*
- ✓ *Libera promuove su tutto il territorio nazionale il progetto Libera Terra, finalizzato all'uso produttivo dei terreni confiscati;*

SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA:

➤ **Articolo 1: i contenuti del protocollo**

Le premesse e le considerazioni iniziali fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono il riferimento principale per ogni ulteriore intesa sugli argomenti richiamati nel testo.

➤ **Articolo 2: i destinatari del protocollo**

I destinatari delle iniziative previsti nel seguente accordo sono i cittadini di Milano e le diverse realtà coinvolte nella promozione e nella diffusione della cultura della legalità, della solidarietà e della partecipazione democratica.

➤ **Articolo 3: gli impegni del Comune di Milano**

Il Comune di Milano riconosce e valorizza nelle opportune sedi la positiva esperienza di Libera, associazione di promozione sociale, composta, oltre che da soci singoli, anche da oltre 1200 associazioni nazionali e locali impegnate nella promozione della cultura della legalità e della formazione del cittadino e diffuse capillarmente in tutto il territorio nazionale.

➤ **Articolo 4: gli impegni di Libera**

Libera s'impegna in azioni volte alla promozione della cultura della legalità e di prevenzione dei fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa ed in azioni di sostegno alle Istituzioni democratiche e in attività che favoriscano la partecipazione alla vita democratica, puntando al radicamento sul territorio di esperienze di partecipazione democratica e associativa, in collaborazione con le Autorità locali;

➤ **Articolo 5: l'educazione alla legalità, alla responsabilità e alla cittadinanza attiva**

Il Comune di Milano e Libera, nel rispetto dei propri ruoli, in stretto raccordo con le Autorità scolastiche competenti, si impegnano a collaborare per la definizione di percorsi finalizzati alla formazione, alla cultura della cittadinanza, alla democrazia, alla legalità e a favorire le iniziative

che potranno essere in seguito concordate, cui le scuole parteciperanno sulla base di progetti educativi e didattici autonomamente deliberati.

➤ **Articolo 6: l'utilizzo sociale e/o produttivo dei beni confiscati alla criminalità**

Il Comune di Milano e Libera decidono di attivarsi particolarmente in stretta sinergia per un'attività di informazione e sensibilizzazione, da svolgere a Milano, ai fini di attivare la pubblica opinione e l'associazionismo sul tema dell'utilizzo sociale e/o produttivo dei beni confiscati alla criminalità anche di tipo mafioso.

Il Comune di Milano e Libera collaborano nell'organizzare momenti di approfondimento, anche di tipo seminariale, sulla legge n. 109 del 1996, come sostituita dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, al fine di fornire all'Amministrazione stessa, ai cittadini e alle Associazioni e Organizzazioni gli strumenti utili a comprendere la portata del dettato legislativo.

Il Comune di Milano e Libera promuovono la costruzione di progetti territoriali e locali che abbiano per obiettivo la restituzione alla collettività delle ricchezze e dei patrimoni accumulati illecitamente dalla criminalità anche di tipo mafioso.

Il Comune di Milano e Libera promuovono interventi e progetti sul proprio territorio finalizzati a:

- un'analisi della situazione effettiva dei beni confiscati (immobili e aziendali) nel comune;
- la verifica delle possibilità di un loro riutilizzo, secondo quanto previsto dalla legge n. 109 del 1996 come sostituita dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n.159 e la individuazione dei criteri di effettiva pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nella loro assegnazione;
- iniziative di animazione territoriale e/o seminariale finalizzate a una maggiore conoscenza delle opportunità offerte da una corretta gestione dei beni confiscati e degli strumenti a disposizione di questa Amministrazione comunale;
- una progettazione di uso sociale e produttivo dei beni confiscati presenti sul territorio comunale.
- Rimuovere le cause del mancato utilizzo, dell'abbandono e del deperimento dei beni confiscati a causa della scarsità di risorse economiche, tecniche ed umane degli assegnatari di immobili;
- promuovere la riconversione ed il riuso legale dei beni, anche come occasione e strumento efficace per lo sviluppo del territorio in termini di avvio di nuove attività e di nuove opportunità occupazionali;
- promuovere il valore simbolico, educativo e culturale del riuso sociale dei beni confiscati, anche attraverso forme di partecipazione attiva dei cittadini e delle realtà territoriali nella definizione delle nuove funzioni da assegnare agli immobili.

Articolo 7: la ricerca e la documentazione

Libera si impegna a collaborare con il Comune di Milano e a sviluppare iniziative volte a costruire laboratori di studio e di approfondimento, ad elaborare informazioni utili alla cittadinanza e alle Istituzioni per comprendere la realtà criminale in atto e sviluppare politiche di prevenzione.

È previsto che accordi successivi regolino l'accesso alle forme di collaborazione individuate.

➤ **Articolo 8: il rapporto di collaborazione**

Il Comune di Milano fornisce a Libera un supporto in termini di dati relativi ai flussi criminali nelle aree sottoposte ad attività di ricerca.

Libera si impegna a raccogliere, organizzare e diffondere documentazione aggiornata sulle mafie e le possibili strategie per combatterle; ad attivare esperienze di monitoraggio

sull'evoluzione del fenomeno criminale e a redigere periodicamente relazioni sull'attività di ricerca svolta.

➤ **Articolo 9: l'attuazione del protocollo**

Le parti firmatarie del presente protocollo concorrono all'attuazione del presente accordo nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali in vigore o che interverranno nel periodo di validità dell'accordo stesso.

➤ **Articolo 10: la durata del protocollo**

Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento, espletato con ulteriori accordi e rinnovato alla scadenza.

Milano, 25 novembre 2011

Per il Comune di Milano
Il Sindaco Giuliano Pisapia

Per Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Il Presidente Nazionale Don Luigi Ciotti

Per il Comune di Milano
Assessore Politiche Sociali e Cultura della Salute Pierfrancesco Majorino

Per Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Referente Libera Milano e provincia Ilaria Ramoni
